

dello Spagnoletto, e un Redentore alla colonna del Corona a Giambattista Ermans.

Rende pregevole questo testamento la sottoscrizione di pugno del suddetto Giustiniano: *Io Bernardo Giustinian abbate fui testimonio a detta presentazione pregato e tacto pectore giurato*; il qual Giustiniano è l'illustre storico degli Ordini Equestri.

Tergo poi si legge: *Die lunae 16 msis junii 1687 publicatum viso prius cadavere illmi testatoris ad instantiam R. P. D. Io. Benedicti heredis cui intimata fuit pars Officii illmi Aquarum.*

pag. 153.

Di Gaspare Lonigo possiedo mss. *Scrittura sopra la censura fatta dal padre Ciera al libro del Contelora intorno ad Alessandro III con una lettera autografa di esso Lonigo ad Angelo Contarini con cui gli accompagna*: „ Nomina Romanorum pontificum qui praeter „ Alexandrum PP. III fuere ejecti a sede Pontificia, in eademque fuere restituti a principibus laicis: „ Il Ciera è quegli del quale ho detto a pag. 228 del presente volume IV. La Scrittura del Lonigo è del 18 gennaio 1638, ed è d'altra mano, ma avvi la sua firma originale.

E in quanto a Michele Lonigo di cui in nota alla pag. 129, attesta il p. Antonio Baldassarri nel libro la *Rosa d'Oro* (Venezia. Occhi. 1759. 8) che lasciò „ una quasi incredibile quantità „ de' suoi manoscritti che si conservano nell'Archivio di Castel s. Angelo, e nella Biblioteca Vaticana. „ Io di lui ho mss. 1. „ Considerazioni esposte al papa nel proposito „ della canonizzazione, che si tratta, di Pio V. „ 2. Scrittura per le ragioni della sede Apostolica nel Montefeltro. „ Nella Biblioteca del Re de' Francesi al num. 882 del catalogo testutone dall'ab. Antonio Marsand (vol. II. pag. 225. 226) avvi codice intitolato: „ Breve relatione del sito, qualità, et forma antica della Confessione Sacratissima di s. Pietro, dove si raccontano molti ornamenti fatti in „ quella in varj tempi da diversi sommi pontefici, di Michele Lonigo da Este. „ La Relazione è dedicata alla Santità di Nostro Signore Urbano VIII. Un amico assicurava il Marsand che tale *Relazione* fu già data alle stampe; ma non si soveniva nè del tempo nè del luogo; e a parere poi del Marsand, se non fu data in luce, la potrebbe meritare.

pag. 154 lin. ult.

Il fatto di *Bellisandra Maraveggia* fu de-

scritto con eleganza anche da *Girolamo Preti* nelle sue *Poesie* sotto il titolo: *Oronta di Cipro*, ottave che stanno a pag. 99 dell'edizione 1680 12 per Benedetto Milocco in Venezia.

pag. 155 inscr. 15

Marco Aurelio q. Matteo Soranzo morì di anni 92 mesi 2 e giorni 8 nel giorno 18 gennaio 1835.

pag. 157 inscr. 19.

La lapide del vescovo Sebastiano Alcaini e le sue ossa furono trasportate adì 17 febbrajo 1837 dalla demolita chiesa presente a quella di santo Stefano, e vennero le ossa tumulate nel mezzo di quella sagrestia, sovrappostavi la stessa lapide: Non devo poi tacere una notizia, che trovo a pag. 294. 295 del volume II degli *Elementi d'architettura Lodoliana ossia l'arte del fabbricare*. Zara per li fratelli Battara 1835. 8, cioè che il cavaliere *Andrea Memmo* autore di quegli *Elementi* si era posto, insieme con *monsignor Alcaini vescovo di Belluno* soggetto di somma capacità e amicissimo dell'autore, figlio del celebre conte *Giuseppe uno de' maggiori ornamenti del veneto foro*, a raccogliere materiali per supplire con un capitolo al vuoto di Vitruvio tendente a dare una ristretta idea della storia architettonica, ed erano que' due dotti riusciti a raccogliere varie notizie da una somma quantità di libri di vario tempo e di varie nazioni, quando l'opera del padre Paolo Antonio Paoli Lucchese sulle Ruine di Pesto, fece loro deporre il pensiero dell'impresa; e il Memmo credette piuttosto di riportarsi a quanto il Paoli ne avea detto.

Valerio da Pos poeta non ebbe però molto a lodarsi di mons. Alcaini, e dettò contro di lui fralle varie una satira intitolata il *Bue Pastore* Vedi meglio a pag. XXV. XXVI. XXVII. della Vita di quel poeta scritta dal chiarissimo dottore *Paolo Zanini* sotto anonimo.

pag. 159 col. 1 num. 2.

Il sig. cons. di Appello Francesco Caffi mi fa aggiungere all'articoletto intorno all'avvocato *Giuseppe Alcaini* ciò che segue: „ Chi „ volesse vedere il ritratto fisico ed in parte „ anche morale dell'avvocato *Giuseppe Alcaini* „ si celebre in Venezia il cerchi nel *Viaggio* „ di G. V. Goethe dal Tirolo a Venezia (Po- „ ligrafo tomo IX. Verona 1832). Chi volesse „ vedere qualche cattivo frutto de' troppo pron- „ ti e troppo salsi suoi frizzi lo cerchi ne' *Rac-* „ conti del Gozzi (vol. 12 Venezia Palese 1794). „ In lode di lui questo è ad aggiungersi che „ nessun altro avvocato gli fu pari nell'arte di